

Dipartimento
Politiche Sociali

25 MAG. 2020

Direzione Benessere
e Salute

Prot. QE

32281

ROMA



ORDINANZA N. 109 DEL 29 MAG. 2020

LA SINDACA

00185 Roma - Viale Manzoni n. 16

+39 06-67105341

Premesso che:

OGGETTO:
Emergenza COVID19.
Proroga e nuove misure
di contrasto alla
diffusione del virus
presso strutture
residenziali, semi
residenziali e presso i
Centri Sociali Anziani di
Roma Capitale

L'Assessora
Alla Persona, Scuola e Comunità
solidale

VERONICA MAMMI

Il Direttore

Direzione Benessere e Salute
RAFFAELLA MODAFFERI

Il Direttore del Dipartimento
Politiche Sociali.
GIOVANNI SERRA

Visto

Il Segretario Generale

P. PIETRO PAOLO MILETI

Il Vice Segretario Generale Vicario

Dr. Veronica Viggiano

N. RCI

14818

29 MAG 2020

ROMA CAPITALE
Segretariato Generale

nell'ambito delle misure per il contrasto al diffondersi del virus COVID -19, in ottemperanza alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, la Sindaca ha disposto con propria Ordinanza n. 48 del 6 marzo 2020, la chiusura temporanea dei Centri Sociali Anziani di Roma fino al 15 marzo 2020;

con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020, veniva sospesa l'attività dei Centri Sociali Anziani dei Comuni fino a nuovo provvedimento;

in ottemperanza alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 ha esteso il periodo di applicazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 fino al 17 maggio 2020, la Sindaca con propria Ordinanza n. 86 del 30 aprile 2020, avente per oggetto "misure di contrasto al diffondersi del COVID 19 presso strutture residenziali e semi residenziali destinate a persone con diverse fragilità sociali", disponeva, fino al 30 maggio 2020 la sospensione dell'attività dei Centri Sociali Anziani di Roma per effettuare la sanificazione degli ambienti, la sospensione delle attività di piscina e palestra e di qualsiasi altra attività che possa creare assembramento di persone presso tutte le strutture residenziali e semiresidenziali destinate a persone con diverse fragilità e disagi sociali quali persone anziane, persone con disabilità, persone di minore età come Case di Riposo, co-housing, Gruppi Appartamento, Centri di Pronta Accoglienza, Case Famiglia per diverse fragilità e Casa Iride;

in ottemperanza alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020, avente per oggetto *Disposizioni attuative del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 e del Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19*, sono sospese le attività dei Centri Sociali;

in ottemperanza all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 19 maggio 2020, n. Z00042, avente per oggetto *Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3 della Legge 23 Dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*, detta le linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche, produttive e sociali;

Considerato che:

- il citato Decreto-Legge del 16 maggio 2020, n. 33, laddove stabilisce all'art.1, comma 1, che "A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della libertà di circolazione all'interno del territorio regionale di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto-Legge 25 marzo 2020, n.19, e tali misure possono essere adottate o reiterate solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica";

- la D.G.R. n. 243 del 08.05.2020, avente per oggetto "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Articolo 8 del DPCM del 26 aprile 2020. Approvazione piano territoriale per la riattivazione delle attività socioassistenziali erogate all'interno o da parte di centri diurni e strutture semiresidenziali per persone con disabilità", prevede che l'attività socioassistenziale erogata da centri diurni o Strutture semiresidenziali in favore di persone anziane o di persone affette da patologie croniche continua ad essere sospesa fino ad ulteriori provvedimenti nazionali o regionali;

Ritenuto:

necessario ed urgente disporre la proroga della sospensione dell'attività dei Centri Sociali Anziani di Roma al fine di limitare il rischio di contagio all'interno delle sedi predette, e adottare nuove misure per la riattivazione delle attività presso strutture residenziali, semi residenziali di Roma Capitale;

Visti:

- il DPCM del 4 marzo 2020;
- il DPCM del 8 marzo 2020;
- il DPCM del 9 marzo 2020;
- il DPCM del 11 marzo 2020;
- il DPCM del 1 aprile 2020;
- il DPCM del 10 aprile 2020;
- il DPCM del 26 aprile 2020;
- il DPCM del 17 maggio 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00004 del 8 marzo 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00042 del 19 maggio 2020;
- la D.G.R. n. 243 del 08 maggio 2020;
- l'art. 50, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000;
- la legge n. 241/1990;

atteso che, alla luce di quanto sopra esposto, ricorrono i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'adozione del presente provvedimento,

O R D I N A

di disporre le seguenti misure fino al 30 giugno 2020 compreso:

- la proroga della chiusura dei Centri Sociali Anziani di Roma, pianificando a scopo preventivo e in virtù della futura riapertura, laddove l'andamento dei contagi lo consenta, gli interventi di sanificazione delle sedi;
- l'attività di piscina e palestra, presso tutte le strutture residenziali e semiresidenziali destinate a persone con diverse fragilità e disagi sociali quali persone anziane, persone con disabilità, persone di minore età come Case di Riposo, co-housing, Gruppi Appartamento, Centri di Pronta Accoglienza, Case Famiglia per diverse fragilità e Casa Iride, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento e attenendosi alle raccomandazioni igienico-comportamentali finalizzate a contrastare la diffusione di SARS-CoV-2;
- i nuovi inserimenti presso le Strutture residenziali destinate a persone anziane, persone disabili quali Case di Riposo, co-housing, Gruppi Appartamento e Casa Iride sono consentiti previa effettuazione di test serologici, ovvero di tamponi naso-faringeo, secondo le modalità previste dagli atti regionali al fine di ridurre l'eventuale rischio di contagio, pericoloso per l'intera comunità ospitata;
- l'accesso di parenti e visitatori a Strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione della Struttura, che è tenuta ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione ovvero garantendo accessi solo in modo contingentato e programmato per evitare assembramenti, nel rispetto delle norme di distanza di sicurezza e con l'obbligo di usare i Dispositivi di protezione individuale (mascherine per la protezione delle vie respiratorie e guanti monouso);
- l'uscita degli ospiti anziani dalle Case di Riposo è consentita dietro approvazione da parte della direzione della Struttura, che è tenuta a far adottare tutte le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione e al fine di ridurre possibili esposizioni, pericolose anche per l'intera comunità, nel rispetto di tutte le misure di prevenzione igienico-sanitarie e con l'obbligo di usare i Dispositivi di protezione individuale;
- la limitazione delle riunioni che prevedono la partecipazione di soggetti estranei, presso tutte le strutture destinate a persone anziane, persone con disabilità, persone di minore età, ai soli

casi strettamente necessari e con l'attuazione di tutte le misure di prevenzione igienicosanitarie previste nell'Allegato 1 del DPCM del 4.03.2020;

DISPONE

di incaricare la Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali alla notifica della presente Ordinanza al Coordinatore Cittadino dei Centri Sociali Anziani;

di incaricare i Municipi capitolini di provvedere alla notifica della presente ordinanza a ciascun Coordinatore municipale e a tutti i Presidenti dei Centri Sociali Anziani presenti sul territorio di competenza;

di incaricare la Direzione Benessere e Salute di provvedere alla notifica della presente ordinanza agli Organismi in convenzione con la Direzione stessa;

di incaricare i Municipi capitolini di provvedere alla notifica della presente Ordinanza agli Organismi presenti sul territorio di competenza;

di incaricare le competenti U.O. dei Gruppi di Polizia Locale di Roma Capitale di assicurare le necessarie operazioni di vigilanza finalizzate a garantire l'esecuzione del presente provvedimento;

In caso di inosservanza delle disposizioni di cui alla presente ordinanza, si farà luogo all'applicazione dell'art. 650 c.p.;

Ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. è omessa la comunicazione di cui all'art. 8 della stessa legge, per ragioni di particolare celerità dovute alla particolare emergenza sanitaria in corso.

Avverso la presente ordinanza è proponibile ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei modi e nei termini previsti dal D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

LA SINDACA

Virginia Raggi

